

## SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

*Da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D.Lgs. n.33/2013*

**Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 della L.R. 14/2014 - DGR 399 del 5/4/2017**

**SOGGETTO RICHIEDENTE:** CCIAA RAVENNA (CAPOFILA) - CCIAA FERRARA, COMUNE DI RAVENNA, COMUNE DI FERRARA (SOGGETTI ADERENTI)

### TITOLO DEL PROGETTO

**La responsabilità sociale in rete.**

**Per una nuova conciliazione, tra competitività delle imprese, benessere delle persone e tutela dell'ambiente.**

### ABSTRACT / BREVE DESCRIZIONE

Descrizione dettagliata delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

Il progetto coinvolge i territori di Ravenna e Ferrara, nei quali verranno sviluppati in particolare, attraverso un percorso triennale e in connessione con gli obiettivi dell'agenda 2030, i seguenti ambiti tematici:

- **responsabilità sociale e welfare aziendale**
- **responsabilità sociale e mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale**
- **responsabilità sociale e turismo sostenibile.**

Gli ambiti tematici verranno sviluppati tenendo conto delle peculiarità del territorio coinvolti e verranno previsti momenti di confronto e scambio fra i soggetti/imprese che partecipano a Ravenna e a Ferrara.

Per quanto riguarda le azioni si prevede di:

- istituire una cabina di regia fra le Camere dei due territori
- istituire un coordinamento territoriale per la co-progettazione (Camere + soggetti aderenti) delle programmazioni operative annuali
- programmazione e realizzazione di incontri tematici in forma laboratoriale

Modalità coinvolgimento imprese:

- contatti diretti
- collaborazione Associazioni di categoria

- edia per presentazione + promozione attività: conferenza stampa, sito, quotidiani, ...
- vento/convegno annuale

## **Responsabilità sociale e Welfare aziendale**

Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare la Responsabilità Sociale di impresa al fine di favorire la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività delle imprese, attraverso un modello a rete che favorisca il confronto e lo scambio di buone prassi, in particolare nell'attuazione di piani di welfare. Ciò, anche al fine di generare l'avvio di azioni positive che abbiamo una ricaduta sia sulle Aziende attrici del cambiamento, sia sulla comunità in cui esse operano.

In un momento nel quale la vigente congiuntura economica ha costretto molte imprese a chiudere, ridimensionarsi o cedere l'attività, il tema della responsabilità sociale assume valore strategico per il rilancio delle imprese, in una logica di welfare aziendale e di comunità, con il supporto delle istituzioni locali che possono gestire la regia dell'intero percorso.

Obiettivo del progetto sarà quello di informare le imprese sulle possibilità e benefici previsti dalla normativa vigente in tema di welfare al fine di incentivare l'adozione di misure di conciliazione fondate su leve finanziarie (redistribuzione e benefit), culturali (formazione – a partire dal management – e comunicazione), organizzative (luoghi, mobilità e tempi di lavoro) e di servizio (cura, time saving), per migliorare il benessere delle persone in azienda, la loro performance lavorativa e conseguentemente la competitività dell'impresa. Si definiranno, in un'ottica di coprogettazione, gli strumenti per rilevare i bisogni di conciliazione espressi dalle lavoratrici e dai lavoratori, ciò allo scopo di elaborare un quadro delle esigenze esistenti, in base al quale individuare a intraprendere misure di intervento concrete da sperimentare e condividere in un'ottica di rete.

Nell'ambito del laboratorio si vuole altresì dare il giusto rilievo alle sperimentazioni di azioni positive attivate a livello nazionale e locale ed alle buone prassi.

Diventa strategico, pertanto, il ruolo che le istituzioni possono assumere in tale contesto, guidando il cambiamento attraverso strumenti di partecipazione/coinvolgimento e stimolando al contempo la crescita delle Aziende in una logica di scambio e confronto continuo, nonché favorendo e facilitando lo strumento della co-progettazione di iniziative sui temi della responsabilità sociale e dell'innovazione.

Un ruolo fondamentale è poi riconosciuto non solo alle imprese che adottano tale modello organizzativo ed alle istituzioni che le supportano e le accompagnano nel percorso, ma anche al mondo del terzo settore e della società civile, che con la loro forza possono contribuire al raggiungimento di tali obiettivi.

Infine, il tema della legalità, reso ancora più centrale e urgente a seguito della crisi economica e del rischio di penetrazione dell'illegalità nel contesto produttivo territoriale.

In relazione a quanto riportato sopra, i laboratori potranno affrontare, in particolare, i seguenti argomenti: analisi dei bisogni e condivisione strumenti e iniziative di welfare, sviluppo della coesione sociale e delle reti di relazioni territoriali, prevenzione della corruzione e sviluppo della cultura della legalità.

## **Responsabilità sociale e mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale**

La mobilità del futuro deve affrontare un obiettivo su tutti: uno sfruttamento migliore delle risorse disponibili per far sì che si possa soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle

merci migliorando la qualità della vita dei cittadini.

La sostenibilità degli spostamenti è infatti la misura prima della qualità del sistema messo in atto, soprattutto all'interno di un ecosistema che richiede sì strumenti meno inquinanti, ma soprattutto nuove direttrici in grado di abbattere l'impatto ambientale e di contribuire ad un'economia low carbon. E l'impatto ambientale può essere abbattuto ripensando il modo di intendere gli spostamenti, il proprio rapporto con l'auto, il rapporto tra la strada ed il tessuto urbano.

Il termine Sostenibilità include anche aspetti economici e sociali, per questo sostenibilità sociale nel campo della mobilità si traduce innanzitutto nella necessità di garantire, anche ai soggetti più deboli, il pieno diritto ad una buona accessibilità alle funzioni della vita associata.

L'accessibilità costituisce un diritto fondamentale che garantisce l'inserimento nel sistema sociale in tutte le sue funzioni. Occorre pertanto che la mobilità non venga impedita tramite ostacoli e barriere che negano questo diritto.

La tecnologia può far molto in tal senso poiché mette a disposizione strumenti di input e di output in grado di raccogliere informazioni, elaborarle e restituire strategie efficienti in grado di sposare gli interessi del singolo a quelli della collettività.

Si sono ormai aperte prospettive interessanti con la diffusione delle moderne tecnologie telematiche, che sono un prezioso ausilio per una più razionale gestione dei flussi di persone e di merci, sia nel trasporto pubblico che in quello privato. Per esempio nel settore della logistica urbana (city logistics) si possono ottenere apprezzabili risultati con una riorganizzazione del sistema distributivo e con nuove forme di gestione della cosiddetta "consegna dell'ultimo miglio".

Il progetto mirerà, in collaborazione con i Comuni, soggetti deputati all'adozione e implementazione dei SUMP (Piani per la Mobilità Urbana Sostenibile) a promuovere investimenti per soluzioni innovative della mobilità sostenibile quali nuove forme di proprietà e uso degli automezzi, noleggio urbano, sviluppo della mobilità ciclo pedonale, alimentazioni alternative/pulite, ecc.. cercando di generare politiche appropriate e misure effettive che possano contribuire ad un'economia low carbon.

In questo contesto il ruolo delle aziende può essere duplice, nel farsi carico da un lato di ripensare la loro logistica distributiva e dall'altro nell'incentivare comportamenti virtuosi da parte dei dipendenti anche attraverso strumenti di premialità legati al welfare aziendale.

## **Responsabilità sociale e Turismo sostenibile**

La riviera emiliano-romagnola è un territorio ricco di biodiversità, rappresentato da siti della rete Natura 2000, dal Parco Regionale del Delta del Po e da Riserve naturali, e di patrimonio naturale e culturale, nonché una importante destinazione turistica che attira ogni anno 9 milioni di turisti per un totale di 46 milioni di presenze. In questi anni si è fatto sempre più evidente la necessità di rinnovare il modello di sviluppo turistico della riviera coniugando buona offerta turistica con qualità ambientale, valori identitari e culturali del territorio. Un rinnovamento che richiama la direzione indicata anche nell'enciclica "Laudato si" di Papa Francesco. Nell'enciclica infatti si evidenziano i nessi tra ambiente e attività umana e l'interdipendenza tra degrado ambientale e degrado sociale, rifuggendo da forme di turismo consumistico che distruggono l'ambiente e le relazioni umane e puntando su una tipologia di vacanza compatibile con l'identità e la storia della località e con l'esigenza di una pausa serena di benessere derivante dal contatto con la natura.

Obiettivi del progetto potranno essere quello di promuovere percorsi volontari di qualificazione e attenzione agli aspetti ambientali delle strutture pubbliche e private anche attraverso l'adozione di sistemi di gestione ambientali come Uni En Iso 14001 e *Emas*. Vivere in un territorio registrato *Emas* significa infatti

portare l'ambiente al centro delle priorità di programmazione secondo un principio di scambio, confronto, circolarità con i residenti e turisti. Si cercherà di avviare una trasformazione del turismo balneare in direzione di un modello di sostenibilità ambientale attraverso un processo graduale e condiviso che coinvolga le amministrazioni pubbliche, l'imprenditoria privata e la cittadinanza; e incentivare politiche di accessibilità nel settore turistico per individuare e orientare i turisti con bisogni specifici o disabilità, trovare informazioni affidabili che consentano loro di programmare una vacanza, un viaggio o semplicemente un week end adeguato alle proprie esigenze e attraverso appropriate informazioni garantire al turista di poter scegliere dove trascorrere le vacanze in tutta sicurezza.

Per ciascuna annualità saranno organizzati 4 incontri tematici realizzati in forma laboratoriale per ogni territorio e uno comune fra Ravenna e Ferrara. I laboratori sono rivolti ad imprese di ogni territorio individuate con il supporto dei soggetti aderenti; la forma laboratoriale consentirà di co-progettare e avviare un progetto per ogni territorio che valorizzi e coinvolga i soggetti che hanno partecipato agli incontri.

Visite aziendali guidate per approfondire e conoscere buone pratiche direttamente sul campo, individuando con le realtà coinvolte i casi più interessanti (2 visite guidate per ogni annualità, una su ciascun territorio).

Seminari "attivi": per facilitare scambi e approfondimenti fra le imprese dei due territori verrà organizzato un seminario al termine dei laboratori in ogni annualità.

#### **COSTO DEL PROGETTO:**

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Per ciascuna annualità:

<b>Voci di spesa</b>	<b>Euro</b>
Consulenze per facilitazione, formazione, conduzione laboratori	<b>40.000</b>
Produzione di documentazione, video, sezioni WEB, dedicate all'attività del laboratorio	<b>5.000</b>
Spese per organizzazione di open day, visite in azienda, organizzazione, seminari e convegni	<b>5.000</b>
<b>Totale spese previste</b>	<b>50.000</b>
<b>Quota a carico del soggetto proponente</b>	<b>10.000</b>

**Firma digitale del legale rappresentante del  
soggetto richiedente o di un suo delegato**